



UFFICIO TECNICO

Moretta, li 11.03.2014

Sportello Unico per l'Edilizia

VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA 19° VARIANTE PARZIALE AL PRGC ai sensi della L.R. N.40/1998 e s.m.i, del D. LGS n. 152/2006 e s.m.i e della L.R. N.56/1977 e s.m.i.

PROVVEDIMENTO FINALE DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla redazione di una variante parziale ex art.17, comma 5, della L.R. 56/1977 e s.m.i al vigente PRGC;
- oggetto della variante sono:
 - prendere atto e adeguare il PRGC al "nuovo" Piano Regolatore Cimiteriale, approvato con Delibera CC n.50 del 27.12.2012, con cui si è previsto l'ampliamento dell'area cimiteriale definita nel precedente Piano e della conseguente riduzione della profondità della relativa "fascia cimiteriale";
 - modificare le prescrizioni di intervento su due edifici di limitato interesse, portando gli interventi ammissibili da "ristrutturazione di tipo A" a "ristrutturazione di tipo B" onde permettere un loro adeguato recupero strutturale ed inserimento nel tessuto urbano circostante.
 - modificare la prescrizione contenuta nell'art. 45 - Norme relative alla classificazione di pericolosità geomorfologica del territorio - delle N.T.A. di P.R.G.C., comma 2°, terzo periodo e comma 3° secondo periodo, eliminando l'obbligo di "trascrizione in conservatoria" dell'atto liberatorio di esclusione di ogni responsabilità della pubblica Amministrazione in ordine a persone o cose relativo ad interventi edilizi effettuati nelle aree di dissesto, prendendo atto che gli Uffici dell'Agenzia del Territorio - Conservatoria dei Registri non prevedono questo tipo di "trascrizione".

CONSIDERATO CHE:

- la Parte Seconda del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" prevede procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPCC), in recepimento alla direttiva europea 2001/42/CE;
- la Regione Piemonte con la nuova legge urbanistica ha di fatto ricordato la normativa nazionale inglobando le prescrizioni in materia di V.A.S. all'interno del testo legislativo:

L'art. 3 bis, comma 1, della L.R. 56/77 e s.m.i. riporta: "*Gli strumenti di pianificazione e le loro varianti garantiscono che le scelte di governo del territorio in essi contenute siano indirizzate alla sostenibilità ambientale, valutandone gli effetti ambientali producibili dalle azioni in progetto, in relazione agli aspetti territoriali, sociali ed economici tenuto conto delle analisi alternative e alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano.*"

L'art. 3 bis, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i. si statuisce che *l'autorità competente alla VAS è individuata nell'amministrazione preposta all'approvazione del piano, purché dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale istituita ai sensi della normativa regionale vigente.*

L'art. 17, comma 8, della L.R. 56/77 e s.m.i. si precisa che "*le varianti di cui ai commi 4 e 5 sono sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S.*".

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 07.06.2012 si è provveduto alla costituzione dell'Organo Tecnico Comunale ai sensi e per gli effetti previsti dall'art.7 della legge regionale 14.12.1998 n. 40 e s.m.i e del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. presso lo Sportello per l'Edilizia del Comune di Moretta individuando nel Responsabile Area Edilizia Privata, o suo delegato il Responsabile dei procedimenti di valutazione;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 23.01.2014 l'Amministrazione comunale ha adottato il "Documento Tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica" della 19° Variante Parziale al PRGC ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i., predisposto dall'Arch. Giorgio Rossi e dall'Arch. Chiara Avagnina incaricati della redazione della 19° Variante parziale al P.R.G.C.;
- l'avviso di avvenuto deposito degli atti e di avvio del procedimento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Moretta e sul sito web del Comune di Moretta dal 04 febbraio 2014 al 06 marzo 2014;

- con ns. nota n.742 del 04 febbraio 2014, di avvio del procedimento di verifica preventiva, sono stati invitati ad una prima conferenza dei Servizi ex art. 14 e seguenti della Legge 241/1990, da tenersi in Moretta il giorno 11 marzo 2014 alle ore 10,00, i seguenti enti con competenza ambientale:
 - PROVINCIA DI CUNEO
 - ARPA PIEMONTE
 - ASL CN1

DATO ATTO CHE:

- a fronte della richiesta di cui sopra sono pervenuti i seguenti pareri allegati al presente provvedimento
 - PROVINCIA DI CUNEO - Settore Gestione del Territorio di Cuneo
 - ARPA PIEMONTE - Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
 - ASL CN1 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Saluzzo
- in data odierna alle ore 10,00. si è tenuta la prima riunione dell'Organo Tecnico Comunale al fine di verificare l'assoggettabilità della Variante in oggetto alla Valutazione Ambientale Strategica come previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e dalla L.R. 56/77;
- all'incontro convocato secondo i termini previsti dall'art. 14 e seguenti della Legge 241 del 1990 partecipano i sottoelencati soggetti:

Geom. Franco Fusero Responsabile Area Edilizia Privata del Comune di Moretta , (Presidente)
Geom. Roberto Mina Responsabile Area Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Moretta

TUTTO CIÒ PREMESSO:

IL PRESIDENTE DELL'ORGANO TECNICO

in apertura della conferenza, da lettura dei pareri pervenuti dai soggetti con competenza ambientale e preso atto che, dall'esame sia singolo che complessivo dei pareri acquisiti presso gli Enti competenti in materia ambientale, emerge, senza alcuna eccezione, che la proposta di Variante n. 19 al PRGC non determina effetti significativi sull'ambiente tali da comportare la necessità di sottoposizione dello strumento urbanistico alle successive fasi relative al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica previste ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e dell'art. 3bis, comma 4, della L.R. N.56/1977.

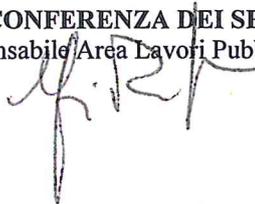
DISPONE

- 1) L'esclusione dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale n. 19 , invitando il Comune a tenere conto, nell'ambito della formazione del progetto preliminare della variante Urbanistica, dei contributi del settore gestione risorse del territorio della Provincia di Cuneo, Settore Gestione del Territorio, dell'Arpa Piemonte, Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo, e dell'Azienda Sanitaria Locale CN1, Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Saluzzo.
- 2) Che con l'adozione del presente provvedimento, che conclude la fase di verifica prescritta dalle disposizioni citate in premessa, si intende assolto l'adempimento di cui all'art. 20 della L.R. 40/1998e s.m.i e dell'art. 3 bis della L.R. n.56/1977e s.m.i.
- 3) La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Moretta e sul sito internet del Comune stesso, nonché la sua trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale consultati.
- 4) Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento e' ammesso, entro il termine di sessanta giorni dalla data del medesimo, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni.

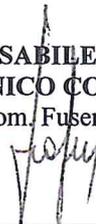
Al termine dei lavori il Presidente dichiara chiusa la riunione dell'Organo Tecnico Comunale.

PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Geom. Roberto Mina Responsabile Area Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Moretta



**IL RESPONSABILE DELL'ORGANO
TECNICO COMUNALE**
Geom. Fusero Franco





Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.:

protocollo@provincia.cuneo.legal

mail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E
ALLE IMPRESE**
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.445330 - Fax 0171.445650
VM/

-III.mo Sig. Sindaco
del Comune di
MORETTA (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: _08.04/3_

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____



OGGETTO: D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Delibera di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931.

Variante parziale 19 al PRGC di Moretta.

Fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - Parere ambientale.

Con riferimento alla proposta in oggetto - sottoposta a fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e trasmessa a questa Provincia in qualità di soggetto competente in materia ambientale - in data 06.02.2014 con prot. di ric. n.12146 - a seguito esame della relativa documentazione, per l'espressione del parere di competenza, si dà conto dei seguenti contributi formulati dagli Uffici Provinciali interessati nell'istruttoria:

Settore Viabilità:

Preso visione della documentazione trasmessa, ritiene di non dover esprimere considerazioni in merito, tenuto conto che non ha competenze specifiche in materia ambientale e che gli interventi previsti non riguardano aspetti connessi alla Viabilità provinciale.

Eventuali, ulteriori, osservazioni potranno essere formulate nel prosieguo dell'iter urbanistico della variante.

Ufficio Protezione Civile:

Per quanto concerne gli aspetti legati alla valutazione dell'incidenza dei rischi naturali ed antropici sul territorio, la pianificazione urbanistica comunale deve risultare coerente sia con i contenuti del piano provinciale di protezione civile, sia con la valutazione degli scenari di rischio che gravano sul territorio elaborata all'interno del piano comunale di protezione civile, così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale (Legge n.225/1992; D.Lgs. n.112/1998; LR n.44/2000; LR n.07/2003 e relativi Regolamenti).

Al proposito, si richiama il Capo 3, Artt. 4 e 5 del regolamento attuativo della LR n.07/2003 "Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile" n.7/R del 18/10/2004, che prevede la trasmissione del piano comunale/intercomunale di protezione civile alla Provincia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo per la formulazione di eventuali osservazioni.

Gli strumenti urbanistici comunali, inoltre, non dovranno risultare in contrasto con il quadro del dissesto e la classificazione di sintesi del territorio Comunale, come previsto dalla Circolare Regionale 7/LAP e dalla relativa Nota Tecnica Esplicativa (dicembre 1999).

In linea generale, per quanto riguarda gli aspetti legati alla protezione civile, è opportuno che le infrastrutture di tipo strategico (viabilità, servizi pubblici e scuole), le nuove edificazioni e le attività produttive non vengano previste ed inserite in aree ad elevata pericolosità (*Circolare Regionale 7/LAP/1996 - Classe III*), in riferimento alla necessità di escludere potenziali peggioramenti dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto presenti.

In assenza di alternative praticabili, per gli interventi non altrimenti localizzabili e qualora previsto dalla Circolare menzionata, occorre programmare l'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e prevedere i necessari interventi di riassetto territoriale che, una volta collaudati, determinino l'eliminazione e/o la minimizzazione della pericolosità.

Ufficio Pianificazione:

Verificati gli oggetti di Variante in rapporto al Piano Territoriale Provinciale si ritiene di non aver nulla da far rilevare.

In riferimento al cambio delle modalità di intervento, da ristrutturazione di tipo A a ristrutturazione di tipo B, su due fabbricati in ambito di centro storico R1, si ricorda che, ai sensi dell'art.17, comma 5 lettera h) della 56/77, sono definite varianti parziali quelle che *"non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'art 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad esse afferenti"*.

Settore Tutela Territorio:

In riferimento alla documentazione di cui in oggetto, si ritiene - per quanto di competenza - che la variante di che trattasi **possa essere esclusa dalla procedura di VAS** ex art. 20 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Nel contempo, si invita l'Amministrazione Comunale, in sede di aggiornamento della zonizzazione acustica comunale, di valutare idonee soluzioni per risolvere l'accostamento critico tra la fascia cuscinetto dell'area cimiteriale - in classe II - e la classe IV adiacente, in linea con le disposizioni contenute nelle Linee Guida regionali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 - 3802 e con quanto disciplinato dalla L.R. n. 52/2000.

Ufficio Acque

In relazione alle competenze di cui è titolare l'Ufficio sono state eseguite le verifiche congruenti dalle quali è emerso che l'intervento in esame si inserisce in un contesto territoriale interessato dal seguente quadro concessorio:

Acque superficiali

• Uso IDROELETTRICO

Nel Comune in oggetto non sono presenti impianti idroelettrici in esercizio o in corso di istruttoria.

Pertanto non si formulano osservazioni in merito all'oggetto.

Le norme di piano non potranno, in ogni caso, essere in contrasto con quanto previsto dal D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i., dal D.M. 10.09.2010 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 219 del 18.09.2010) e con la **Relazione Programmatica sull'Energia della Regione Piemonte**, approvata con DGR n. 30-12221 del 28.09.2009.

• Uso IRRIGUO ed altri usi

L'intervento oggetto di variante riguarda l'ampliamento dell'area cimiteriale, la modifica alle prescrizioni di intervento relative a due edifici ed alle prescrizioni dell'art. 45 del PRGC. Si tratta pertanto di interventi che non hanno ricadute sull'uso della risorsa idrica.

Si segnala inoltre che, in fase di rinnovo delle concessioni irrigue, l'Ufficio Acque valuterà l'estensione effettiva dei comprensori irrigui, alla luce delle destinazioni previste dallo strumento urbanistico comunale, esaminando gli aumenti delle aree riservate all'edilizia ed agli insediamenti produttivi o comunque da ritenersi escluse dalle pratiche agricole.

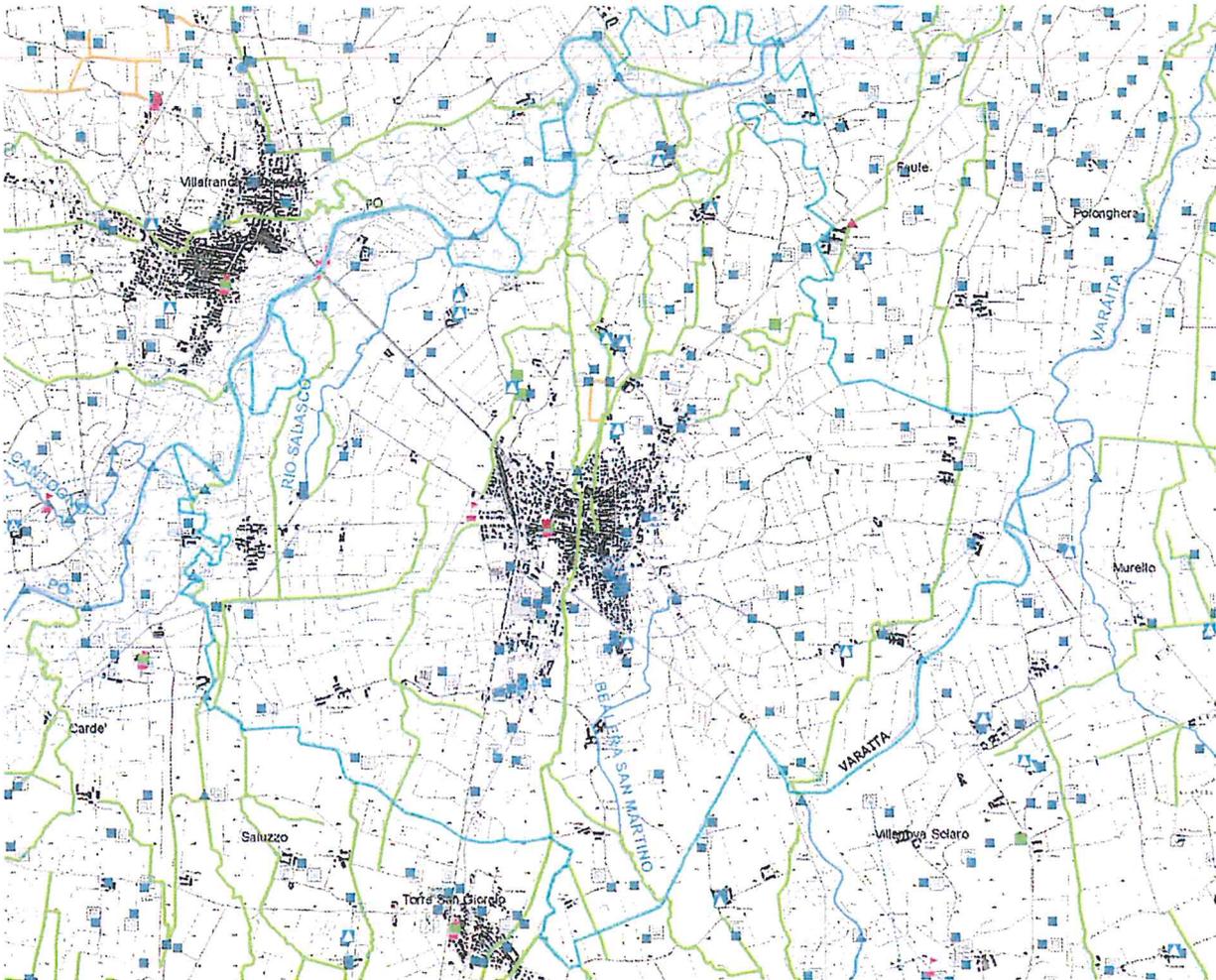
Acque sotterranee

Nella cartografia riportata, nel presente parere, sono evidenziate le captazioni da acque sotterranee: sorgenti, pozzi (ad uso diverso dal domestico), trincee drenanti e fontanili.

Si segnala che, ai sensi del D.P.R.G. 11.12.2006 n. 15/R "Regolamento regionale recante: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano"" per le captazioni ad uso potabile, è necessaria la definizione delle aree di salvaguardia, distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, dei prelievi da acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianti di acquedotto. Per queste opere potranno essere attuati vincoli e limitazioni d'uso del suolo, finalizzati alla tutela, che dovranno essere recepiti dalla pianificazione urbanistica comunale. Si evidenzia che il soggetto che definisce la perimetrazione delle aree di salvaguardia è la Regione Piemonte – Settore Disciplina dei Servizi Idrici, mentre il programma di adeguamento delle aree di salvaguardia è redatto dalle Autorità d'Ambito.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, è vietata la costruzione di pozzi che consentono la comunicazione tra la falda freatica e le falde profonde, così come identificate dalla D.D. 267 del 4/8/2011 (B.U.R.P. n. 32 del 11/8/2011) e la D.D. n. 900 del 3/12/2012 (B.U.R.P. n. 3 del 17/1/2013).

Si allega un estratto grafico della banca dati della Regione Piemonte concernente l'ambito territoriale interessato alla variante dello strumento urbanistico.



Legenda

-  POZZO uso potabile
-  SORGENTE uso potabile
-  PRESA uso potabile
-  Canali altri usi
-  Canali AD USO GENERICO
-  Canali AD USO IRRIGUO
-  Canali AD USO MISTO IRRIGUO
-  Canali ad uso SIBI
-  Pozzo non definito
-  Pozzo per captazione
-  Pozzo solo monitorato
-  Sorgente non definita
-  Sorgente PER CAPTAZIONE
-  Sorgente SOLO MONITORATA
-  PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI non definita
-  PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI da corpo idrico naturale
-  PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI da corpo idrico artificiale
-  FONTANILE
-  TRINCEA DRENANTE
-  RESTITUZIONE AL RETICOLO IDROGRAFICO NATURALE
-  RESTITUZIONE AL RETICOLO IRRIGUO
-  USO ENERGETICO

Ciò premesso, l'Ufficio Acque, come esito istruttorio, ritiene che la variante al PRGC di cui all'oggetto non debba essere sottoposta alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ma si segnala la necessità di **preservare le attività di uso della risorsa idrica in essere.**

Occorre tuttavia verificare da parte degli Enti Competenti, l'eventuale influenza e la compatibilità degli interventi in variante con il Parco Naturale e le Aree Protette interessanti il territorio comunale (opzionale).

Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni il Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste, l'Ufficio Energia, l'Ufficio Cave/Vincolo Idrogeologico del Settore Gestione Risorse del Territorio.

Sulla base degli esiti istruttori sopra riportati – con specifico riguardo alle osservazioni formulate dal Settore Tutela del Territorio – si esprime, per quanto di competenza, parere di **non assoggettamento alla procedura di VAS ex. artt. 11 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Luciano Fantino

Referenti della pratica: Dott.ssa Monica VILLOTTA (tel. 0171/445987)
Arch. Enrico COLLINO (tel. 0171/445211)

Ufficio Tecnico - Comune Moretta

Da: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Inviato: martedì 4 marzo 2014 07:50
A: comune.moretta@businesspec.it
Oggetto: D.LGS. 16 GENNAIO 2008 N. 4, DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2008, N. 12-8931.VARIANTE PARZIALE 19 AL PRGC DI MORETTA.FASE DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE AMBIENTALE. [iride]423327[/iride]
Allegati: _IrideWeb_24711878_doc_00761961-2.doc.pdf.p7m; Segnatura.xml; datiiride.xml

Protocollo n. 21106 del 03/03/2014 Oggetto: D.LGS. 16 GENNAIO 2008 N. 4, DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2008, N. 12-8931.VARIANTE PARZIALE 19 AL PRGC DI MORETTA.FASE DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE AMBIENTALE. ##### Per una corretta lettura dei files firmati digitalmente in formato .p7m, quali quelli trasmessi, non è sufficiente il programma ADOBE READER, ma, è necessario installare il software DIKE, scaricabile gratuitamente on line al seguente indirizzo: https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione_DiKe.php, cliccare sulla voce Download DiKe 5.4.0 (Il programma Dike consente di aprire agevolmente il documento e di verificare la validità della firma digitale su di esso apposta). Installato il software occorre riavviare il computer.
#####



Inviato Via PEC
ufficiotecnico.moretta@businesspec.it

Prot. n. 19228

Cuneo, 07 MAR. 2014

Spett.le Comune di Moretta

Riferimento prot. Comune di Moretta n.742 del 04/02/2014; Prot. Arpa n 10421 del 07/02/2014

OGGETTO: Variante Parziale 19 del Comune di Moretta - Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto. Con la presente si comunica che l'ente in intestazione non parteciperà con proprio delegato alla conferenza di pianificazione indetta per il giorno 11/03/2014.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Cagliero

MB/AG/ag

Il Funzionario Istruttore:
Dott. ssa Anna Maria Gaggino
tel. 0171329271 – email: g.gaggino@arpa.piemonte.it

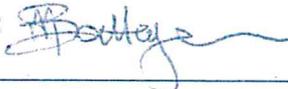
STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
 Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO:

Comune di Moretta – Verifica di assoggettabilità ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Riferimento prot. Comune di Moretta n.742 del 04/02/2014; Prot. Arpa n 10421 del 07/02/2014

Variante Parziale 19

**FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
 AMBIENTALE**

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa A. M. Gaggino	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Batteggazzore	Firma: 
Approvazione Data: 06/03/14	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della documentazione predisposta dal Comune di Moretta (CN) relativa alla Variante Parziale 19, ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del PRGC del Comune Moretta, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Valutazione delle caratteristiche del piano

La Variante Parziale 19 intende apportare alcune puntuali modifiche normative e cartografiche al PRGC vigente, in particolare:

- 1) Prendere atto e adeguare il PRGC al nuovo "Piano regolatore Cimiteriale", che prevede l'individuazione di due nuove aree (una per la costruzione di tombe private, loculi collettivi e aree per l'inumazione, l'altra per sepolture di persone professanti riti diversi dal cattolicesimo);
- 2) Modifica della prescrizioni di intervento su due edifici di limitato interesse, portando gli interventi da "ristrutturazione di tipo A a B;
- 3) Modifica della prescrizione nell'art. 45, eliminando l'obbligo di "Trascrizione in conservatoria" dell'atto liberatorio di esclusione di ogni responsabilità dell'amministrazione comunale in ordine a persone o cose relativo ad interventi edilizi effettuati nelle aree dissesto, prendendo atto che gli uffici del registro non prevedono tale tipo di trascrizione.

Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all.1 D.Lgs. 4/08)

Il Comune di Moretta è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. nr. 12-4648 del 01/10/2012.

Il nuovo Piano Cimiteriale prevede l'ampliamento dello stesso in due aree, ricadenti in II classe di consumo del suolo, situazione che caratterizza tutto il contesto comunale.

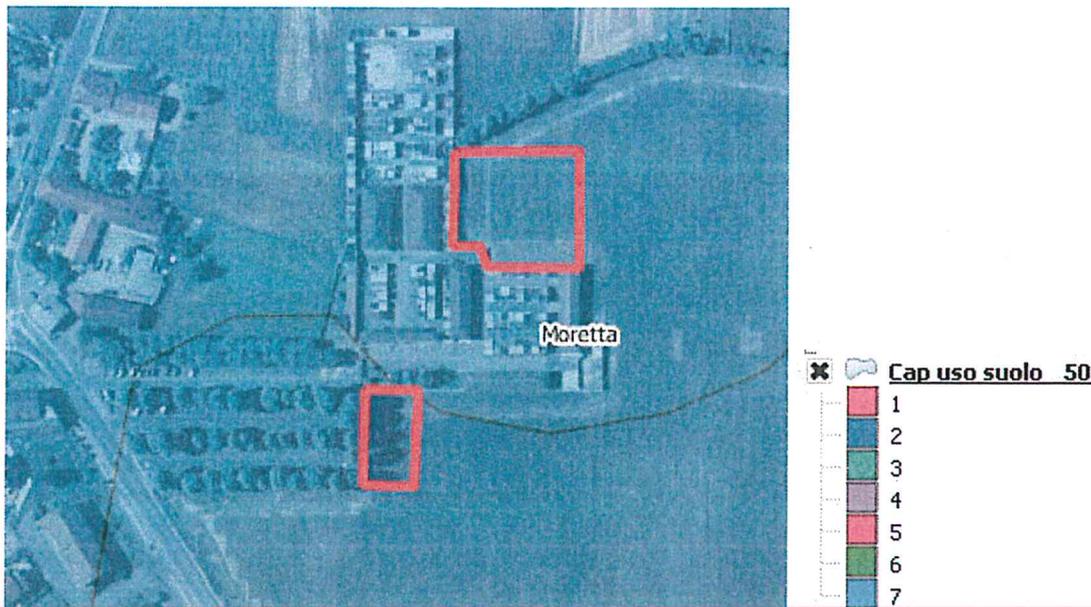


Fig 1 Classe di capacità di uso dei suoli (fonte Regione Piemonte, IPLA – 1:50.000)

Si ricorda che la sottrazione di suolo ad uso agricolo (classe I, II e III), si scontra con un fondamento della sostenibilità ambientale che implica limiti all'utilizzo delle risorse rinnovabili e divieti per quelle non rinnovabili

Il PTR recentemente approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte, art. 26, c.1, riporta che i territori agricoli in classe I e II sono riconosciuti come vocati allo sviluppo dell'agricoltura; l'art.26 c. 4 (direttiva), riporta che nei territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura non è ammessa la nuova edificazione per funzioni diverse da quelle agricole o per attività ad essa connesse.

Si suggerisce quindi di Individuare aree in cui effettuare compensazione ecologica delle superfici di nuovo suolo agricolo consumato, anche in modalità cumulativa o prerequativa con altri interventi, ai sensi dell'art. 31 del PTR approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR 122-29783 del 21/07/2011.

Per quanto riguarda il Piano Cimiteriale si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate alla LR 56/77, sono mutate le previsioni in merito alla profondità della fascia di rispetto cimiteriale; l'art. 27 recita: "E' fatto divieto di costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro una fascia di **200 metri** dal perimetro dell'impianto cimiteriale quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune, fatto salvo quanto previsto nei commi 6 bis, 6 ter e 6 quater."

Per quanto riguarda le destinazioni ammesse nelle fasce di rispetto dei cimiteri, il medesimo articolo della LR 56777 prevede: "è consentita la realizzazione di infrastrutture, parchi, giardini, parcheggi pubblici o di uso pubblico e attrezzature di servizio all'impianto cimiteriale ... omissis...". Si ritiene necessario che tali norme vadano inserite nelle NTA del PRGC congiuntamente con le norme riguardanti le limitazioni a tutela delle zone di rispetto degli impianti di depurazione e delle opere di presa degli acquedotti.

Considerazioni conclusive

Relativamente alle implicazioni di carattere sanitario, idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

A seguito dell'analisi della documentazione pervenuta, si ritiene che la variante possa essere esclusa dalla fase di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 4/2008.

Dovranno però essere recepite nelle successive elaborazioni del piano e nelle fasi progettuali di dettaglio le raccomandazioni di seguito riportate:

- Si richiede di recepire le linee guida adottate con D.G.R. n. 30-13616 del 22 Marzo 2010 "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e gli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", quali strumenti di indirizzo per la pianificazione e la progettazione degli interventi di trasformazione del territorio.
- Negli interventi edilizi di nuova costruzione o adattamento di quelli già esistenti si dovranno prevedere accorgimenti e misure finalizzati alla minimizzazione dei consumi di energia ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili. Si ricorda che, in questa materia, la GR, nella seduta del 4.8.2009, ha approvato provvedimenti attuativi della legge 28 maggio 2007 n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia) relativi, fra l'altro:
 - alla certificazione energetica degli edifici, secondo le "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", approvate con Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 26.6.2009;
 - all'installazione di Impianti solari termici, impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e serre solari, sia in edifici di nuova costruzione, sia in edifici esistenti in caso di loro ristrutturazione o inserimento dell'impianto termico;
 - tutti gli impianti di riscaldamento e di raffreddamento degli edifici che verranno realizzati nelle zone in Variante dovranno garantire almeno i livelli di prestazione minimi stabiliti dal D.Lgs. 192/05, come modificato dal D.Lgs. 311/06, dalla Legge Regionale n. 13 del 28 maggio 2007 e dalla DCR 98-1247 dell'11/01/2007.

Tutti gli edifici di nuova realizzazione o recupero di edifici esistenti dovranno pertanto attenersi, nella loro progettazione e costruzione, alle suddette prescrizioni, prediligendo comunque costruzioni in elevata classe energetica (A, B)

- Limitazione della dispersione di flusso luminoso mediante l'utilizzo di lampade per l'illuminazione pubblica ad alta efficienza, la regolamentazione degli orari di accensione dell'illuminazione decorativa, l'applicazione di regolatori di flusso luminoso.
- si chiede di garantire la funzionalità e la salvaguardia di canali e opere di presa al fine di evitare di compromettere l'irrigabilità dei terreni fertili agricoli e dell'attuale livello di biodiversità e connettività ecologica legata alla presenza di canali irrigui;
- Prevedere di individuare ed inserire tutte le soluzioni, anche edilizie, finalizzate e limitare al minimo gli impatti che possono determinare processi di degrado del suolo: erosione, contaminazione, perdita di fertilità, impermeabilizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità e diminuzione della materia organica.

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Via del Follone, 4 – 12037 Saluzzo (Cn)
☎ +39 0175 215613 - 📠 +39 0171 1865276
✉ sisp@aslcn1.it

Direttore: Dr. Domenico MONTÙ

Prot. n. _____

Saluzzo, _____

Ill.mo Signor
SINDACO
del Comune di MORETTA
Piazza Umberto I n. 1
12033 – MORETTA (CN)

alla c.a. Responsabile dell'organo Tecnico Comunale
geom. Franco FUSERO

Oggetto: Adozione del documento tecnico di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica alla Variante parziale n. 19 del PRGC del Comune di Moretta (CN).
Esame pratica per Conferenza dei Servizi del 11 marzo 2014

Con riferimento alla pratica di codesto Comune con nota prot. n. 742 del 4.02.2014 e registrata a prot. ASLCN1 al n. 13217/A del 07.02.2014, dopo esame della documentazione allegata alla medesima, si comunica che per gli interventi in previsione non si evidenziano, per quanto di competenza, problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla V.A.S..

Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare quanto segue in merito alle previsioni della variante n.19 che riguardano il cimitero e la circostante area di rispetto cimiteriale:

- a) con la nota prot. n. 12536 del 06.02.2013 questo Servizio esprimeva parere favorevole per l'approvazione del Piano regolatore cimiteriale di cui alla D.C.C. n. 50 del 27.12.2012 di codesto Comune con la prescrizione che venissero approvati con le procedure previste dalla Circolare Regione Piemonte – Direzione Sanità Pubblica prot. n. 9735/27.002 del 06.06.2001 il progetto di ampliamento del cimitero e la modifica della fascia di rispetto cimiteriale. A tutt'oggi non risulta a questi Uffici siano state presentate le due pratiche appena ricordate;
- b) si ricorda, inoltre, che a seguito della emanazione della Legge Regionale 25.03.2013 n. 3 sono mutate le previsioni della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 in merito alla profondità della fascia di rispetto cimiteriale. Infatti l'art. 44 della L.R. 3/13 recita: "E' fatto divieto di costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro una fascia di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune, fatto salvo quanto previsto nei commi 6 bis, 6 ter e 6 quater."
- c) in considerazione di quanto sopra si ritiene che la profondità della fascia di rispetto in questione vada portata ad una distanza di 200 metri dal perimetro del cimitero, fatto salve le parti della stessa che erano state oggetto a suo tempo della procedura di riduzione sulla base delle motivazioni previste dalla legge e con il parere favorevole dell'organo sanitario;

- d) per quanto riguarda le destinazioni ammesse nelle fasce di rispetto dei cimiteri, l'art. 44 della L.R. 3/13 prevede che "è consentita la realizzazione di infrastrutture, parchi, giardini, parcheggi pubblici o di uso pubblico e attrezzature di servizio all'impianto cimiteriale ... ". Si ritiene opportuno che le previsioni di questo comma vadano inserite integralmente negli articoli delle NTA del PRGC che normano le fasce di rispetto cimiteriale.

Si rimandano ai competenti Uffici le valutazioni dal punto di vista idrogeologico.

Con i migliori saluti.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

II DIRETTORE

Dr. Domenico MONTÙ
f.to digitalmente

AB

Ufficio Tecnico - Comune Moretta

Da: dip.prevenzione.aslcn1@legalmail.it
Inviato: martedì 11 marzo 2014 09:32
A: comune.moretta@businesspec.it
Oggetto: ADOZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VARIANTE PARZIALE N. 19 PRGC ESAME PRATICA CONFERENZA SERVIZI PARERE#2491035#

Allegati: verifica assoggettabilità variante parziale 19 Moretta marzo 2014.pdf.p7m;
segnatura.xml

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: ASLCN1

Numero di protocollo: 24794

Data protocollazione: 11/03/2014

Segnatura: ASLCN1|11/03/2014|0024794|P